



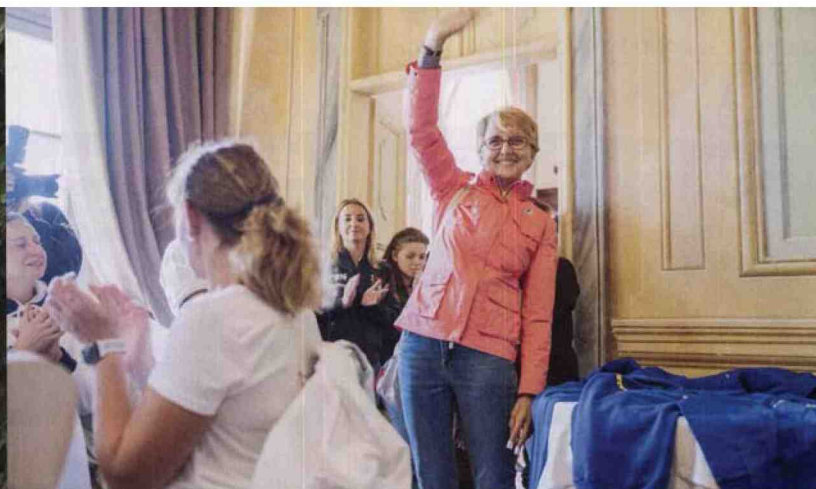
SPECIALE SUBARU PASSION DAY

STORIE DI DONNE



RICORDI

Ecco la Subaru Impreza WRC con la quale Colin McRae vinse in Australia nel 1997, lo stesso anno che si aprì con la vittoria a Monte-Carlo della coppia formata da Piero Liatti e Fabrizia Pons, che vediamo accanto.



C'era anche Fabrizia Pons assieme alle tre testimonial che hanno animato il raduno dedicato al marchio che ha come simbolo la costellazione delle Pleiadi. Ne è venuto fuori un evento di intenso coinvolgimento, ricco di emozioni. Non solo legate ad un'auto da rally indimenticabile come l'Impreza

foto: **Mattia Corbetta**

Quello del 7 e 8 settembre è stato ancora una volta un altro week end indimenticabile per i soci di Pleiadi Asd e per i partecipanti al 5° Subaru Passion Day - Scacco alla Regina. Il noto sodalizio piemontese "pilotato" da Paola Parazzoli, ha nuovamente fatto parlare di sé nel mondo delle sei stelle, dei rally e della solidarietà. A dire il vero, chiamarlo "raduno" è davvero diminutivo. Amante dei rally e del marchio Subaru assieme al marito Mirko, Paola non disdegna l'arte, le favole e soprattutto la fierezza di essere una donna. Da tutte queste componenti è dunque nato un evento che ha lasciato i partecipanti senza parole ma carichi di umanità, complicità e collaborazione. Ecco le componenti: tre castelli, Govone, Pralormo e Magliano Alfieri, tra la provincia di Cuneo e Torino e tre "regine" con tre storie di vita da ascoltare tutte d'un fiato: Daniela Vittori, maratoneta non vedente di Disabilincorsa, Elena Giovenale, navigatrice di rally, madrina di Mai+Sole contro la violenza sulle donne e Rachele Somaschini pilota di rally, madrina e testimone della Fondazione Ricerca Fibrosi Cistica). Erano 30 le Subaru Impreza, tra cui l'originale con la quale Colin McRae vinse il Rally di Australia nel 1997 di proprietà di Carlo Boroli. Infine, un'eccezionale ospite d'onore, Fabrizia Pons, la quale è indissolubilmente legata al marchio Subaru. Ad oggi, su un'Impreza e al fianco di Piero Liatti, rappresenta l'ultima vittoria assoluta italiana in un rally. Era il 1997 ed eravamo a Monte-Carlo. Paola

e il suo staff hanno lavorato per mesi affinché l'organizzazione ed i passaggi in sicurezza da un castello all'altro e da una "storia" all'altra, fossero perfetti. Una cosa non era stata prevista. Gli occhi brillavano più delle stelle, colmi di emozioni, le più belle. All'agriturismo Roero di Govone, la sera del 7 settembre ecco una cena benefica dove Fabrizia Pons si è raccontata nei suoi cinque anni da navigatrice ufficiale nel Subaru World Rally Team. Tante le battute, i sorrisi gli scambi di opinioni e l'incontro di due amiche di vecchie avventure: Fabrizia e la Subaru Impreza WRC di Carlo. *«È stato un correre ed uno sperare continuo da quando Carlo mi ha contattata - racconta Paola Parazzoli - Volevo che anche Fabrizia vivesse la sua dose di emozione personale. Vi lascio immaginare lo stupore, l'incredulità... ho condiviso da lontano quel momento per non voler disturbare. Ero felice per lei, per loro e dentro di me avvertivo le vibrazioni dei ricordi passati vissuti solo a bordo strada»*. Ecco poi l'8 settembre, ed anche se il sole ha faticato a farsi spazio fra le spesse nubi mattutine, i raggi già illuminavano i volti delle tre "regine" e la maestosità dei tre castelli piemontesi pronti ad accogliere tutti i partecipanti all'evento. Si è dunque partiti dopo una ricca colazione. Ad aspettare il gruppo, a Govone, nella sala principale del Castello, data in gentile concessione dall'amministrazione comunale, c'era Daniela Vittori. La sua storia e la sua umiltà, la sua forza e grande propensione per lo sport come la maratona, hanno coinvolto tutti da subito. Accom-

SPECIALE SUBARU PASSION DAY



ECCO PLEIADI ASD

L'associazione ha un sito: www.pleiadiasd.it e una pagina Facebook per essere aggiornati su eventi ed iniziative, diventare soci o sostenitori. Il prossimo raduno si terrà il 15 dicembre 2019 sulle strade delle colline della Valle di Lanzo per il Magico Raduno di Natale. Quindi, nel 2020, il 6° Subaru Passion Day il 6 settembre.



pagnata dal marito Michele Pavan e da Fuxia, la dolcissima femmina di cane-guida, ha raccontato la sua cecità non come un limite ma bensì un punto di partenza per poter andare oltre il buio; le sue parole hanno lasciato il segno e gli applausi sono partiti spontanei. Dal castello di Govone ecco il gruppo a Pralormo, accolti dai proprietari del Castello, la contessa Consolata Pralormo; qui c'era ad attendere i radunisti Elena Giovenale. Originaria di Savigliano, Elena è navigatrice da parecchi anni e di fresco podio al Rally Città di Torino. La sua determinazione e fermezza di polso non potevano che andare a sostenere una tra le più difficili cause per una donna: la violenza ed il maltrattamento. Mai+sole, questo

il nome dell'associazione di cui Elena è madrina e sostenitrice da tempo. Il racconto di situazioni di maltrattamenti contro esseri indifesi come le donne e i loro bambini e le storie di violenze fisiche e psicologiche gratuite hanno lasciato i presenti in un silenzio impotente e al tempo stesso che ha fatto meditare. L'emozione non si è fatta attendere, forse la rabbia e la ricerca di un perché (che non c'è) o l'incredulità che questo tema sia tanto vicino e presente nella nostra società, sono stati il movente anche per qualche lacrima. Il clima si è poi stemperato e "alleggerito", arricchendosi di cultura e di storia con la visita al castello di Pralormo. Ed ecco, poi, il castello di Magliano Alfieri, dove ad aspettare

c'era la terza "regina", Rachele Somaschini, codriver per l'occasione sulla Subaru Impreza che fu di McRae; Rachele ha raggiunto i partecipanti con un sorriso coinvolgente presso la Sala delle Aquile agghindata a festa per il suo racconto e per le premiazioni. Il racconto di Rachele è partito con un saluto... e poi ecco la sua storia, per alcuni aspetti sconvolgente, con la sua aspettativa di vita che, grazie alla ricerca, è stato possibile spostare più avanti. E poi la sua passione per le auto e gli amici che l'hanno lasciata ma che ancora vivono in lei dandole la forza di #correreperunrespiro. Testimonial della fondazione per la ricerca sulla fibrosi cistica di cui lei stessa è affetta, questa ragazza di 25 anni ci insegna come non



REGINE E REGINE

Ecco le regine a quattro ruote mentre, nell'altra immagine una foto ricordo con il gruppo dei DisabilinCorsa. Da sinistra si vedono Rachele Somaschini, Elena Giovenale e Paola Parazzoli.

ci siano scuse; la vita è sempre la scelta migliore. Interminabile l'applauso alle sue parole, gli abbracci delle tre "regine" nel darsi forza le une con le altre. Donne solidali tra loro, e uomini pronti a sostenere le loro cause. Il pranzo - con un menù dedicato dello chef stellato Stefano Paganini - è stato poi occasione di uno scambio continuo di iniziative e di offerte benefiche, che hanno reso magica l'atmosfera della Sala delle Rose del castello di Magliano Alfieri. Nel frattempo, Fabrizia Pons ha salutato, ma prima di partire ha lasciato alcuni dei suoi effetti personali della sua esperienza in Subaru, al fine di ricavarne fondi da destinare alle tre associazioni. Immediato l'applauso a Fabrizia, per un gesto davvero bello. Un grande

grazie è andato anche a Carlo Boroli, che ha permesso di toccare con mano la leggendaria Impreza di Colin, contribuendo alla raccolta di fondi. Da parte di Paola Parazzoli ci sono stati sentiti ringraziamenti, andati alle amiche e agli amici, che lei non chiama "sponsor", che hanno reso possibile l'evento. In totale, sono stati raccolti 1.650 euro, oltre ad altre iniziative specifiche delle diverse onlus che sono state pubblicate e sottoscritte. Ecco le parole di Paola: «Sapevo che la mia visione del 5° Subaru Passion Day andava un po' oltre il concetto di scambio di passione per la meccanica e per le 6 stelle, ma mai avrei immaginato che il risultato sarebbe stato una vera e propria indimenticabile esperienza

di vita. Ho affrontato il raduno al sesto mese di gravidanza con fatica e serenità. Non sono più giovanissima, ma grazie all'aiuto di tutto il direttivo di Pleiadi Asd, dell'amica Nadia Cerri - anch'essa organizzatrice di eventi motoristici ed in particolare del Giorgione Day in Carmagnola - e di mio marito Mirko, sono riuscita a portare a termine quello in cui credevo di più: dimostrare la forza delle donne. Mi piace inoltre ricordare le parole di Michele Pavan, presidente di Disabilincorsa e non vedente: grazie Paola per tutto quello che ci avete dato e non mi riferisco solo al contributo economico ma, soprattutto, alle possibilità, alle emozioni e alle lezioni di vita».